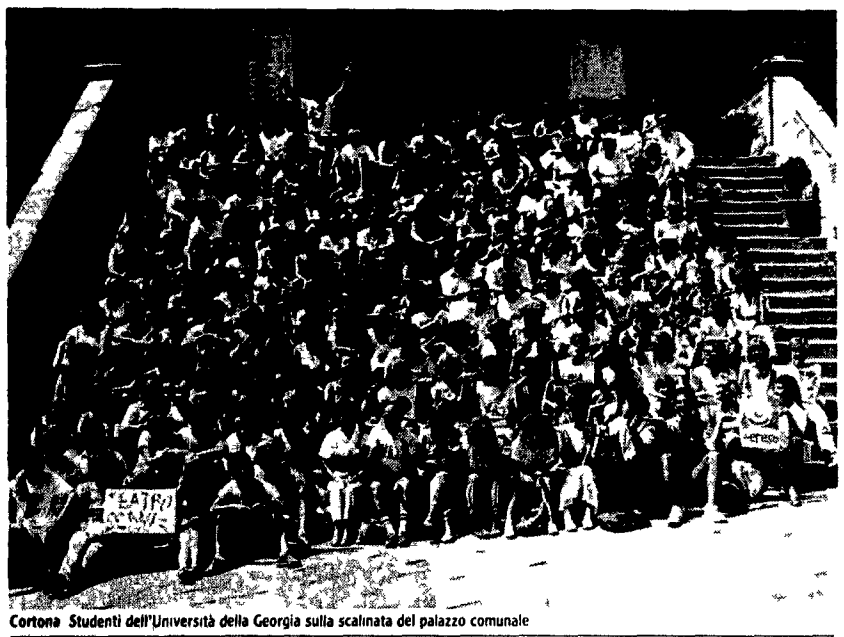


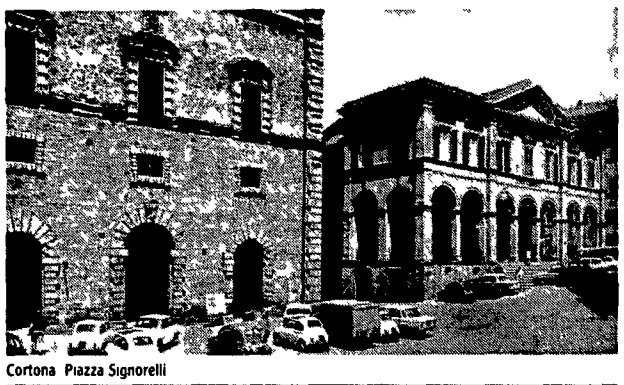
Cortona Studenti dell'Università della Georgia sulla scalinata del palazzo comunale

Un record turistico

Ogni anno 50 mila stranieri visitano la città

La politica dei gemellaggi

Qui Mitterand è di casa, così come tanti universitari Usa



Cortona Piazza Signorelli

Dentro Cortona ci sta tutto il mondo

CORTONA Venga a Cortona chi pensa che la cultura non sia un buon affare Arroccata in collina questa città avrebbe potuto essere una delle tante della Italia centrale bellina storia con etichetta etrusca buon mangiare Canna ma nulla di più insomma Invece Cortona conta più di 50 mila presenze annue di stranieri È per vedere la rafficazione dei suoi gemellaggi e dei suoi rapporti culturali è necessario il mappamondo Europa e Stati Uniti Est e Ovest Nord e Sud

Prima mossa nel 1962 gemellaggio con la città francese di Chateau Chinon In ventiticinque anni politici intellettuali e amministratori pubblici hanno creato un ideale strada a scorrimento veloce tra la Valdichiana e la Francia In municipio le foto di Mitterand in visita a Cortona si sprecano

Dalla Francia agli Stati Uniti Il colpo di genio nel 1969 ospitare nella città etrusca gli studenti dell Università della Georgia Porta aperta quindi al «granaio» del turismo mondiale e sigillo dell operazione nel 1979 con il gemellaggio tra Cortona e la cittadina statunitense di Athens

Ogni anno si tengono quindi a Cortona corsi universitari della facoltà americana

E ciò che vale per gli Usa si sono detti gli amministratori cortonesi può valere per altre parti del mondo

La piccola città decide quindi di diventare una specie di università estiva per una serie di istituti e scuole sparsi per l Europa

Il St Clare s di Oxford (Inghilterra) la Kantonsschule di Wettingen (Svizzera) E poi la scuola Normale di Pisa il Korne di Firenze

L università della Georgia organizza programmi di studi semestrali per le facoltà di arte studi teatrali progettazione e ambiente lingua italiana e letteratura comparata

Recentemente la Fondazione Feltrinelli ha stipulato una convenzione con il comune che prevede l organizzazione a Cortona di buona parte della sua attività culturale e scientifica

C è da ricordare poi il giovanissimo Centro Permanente per la Pace «Umberto Morra» che ha dato origine alla Università della Pace

Anche le ultime iniziative culturali di Cortona sono proiettate all estero E stata costituita un associazione italo tedesca per la lotta all e marginazione della quale è presidente Agostino Pirella coordinatore dei servizi psichiatrici della Regione Piemonte

È sono stati allacciati rapporti con Ungheria e Norvegia

«Abbiamo firmato una convenzione di collaborazione culturale con Oslo dice il sindaco di Cortona Italo Monacchini E le prime iniziative sono state già programmate Il prossimo anno noi porteremo ad Oslo la mostra sugli Etruschi ed alcuni reperti archeologici presenti nei nostri musei Nel 1989 ospiteremo una mostra di Vigeland il più grande scultore norvegese Sarà questa tra due anni la sua prima mostra in Italia»

Altre iniziative saranno legate al tema della pace ed organizzate dall Istituto Morra e da un analogo centro norvegese

Il giro del mondo degli amministratori cortonesi continua verso l Ungheria

«Esiste già un rapporto tra il nostro liceo classico e un istituto scolastico di Budapest Ad ottobre una delegazione di Cortona si recherà nella città ungherese per un gemellaggio culturale con la decima circoscrizione di Budapest»

Cortona attraverso una mostra di artisti toscani è attualmente a Bonn e Zurigo Dal 2 luglio sarà a Zagabria con un esposizione di codici miniati

Questo sforzo «internazionalista» di Cortona ha il suo ritorno economico un eccezionale flusso di turisti stranieri Un successo legato alla capacità di creare all estero un immagine della città ma anche ad alcune caratteristiche peculiari «Cortona dice il sindaco Monacchini ha un centro storico ma anche uno splendido paesaggio È una città a misura d'uomo Ed è riuscita a conservare una sua identità»

Altre due carte che Cortona gioca la civiltà della sua gente che si trasforma in buona ospitalità e la centralità della sua collocazione geografica A metà strada tra Toscana ed Umbria e ormai un punto di passaggio obbligato per quei turisti che attraversano l Italia centrale

Una rete di rapporti con città e università di tutto il mondo dall Europa agli Stati Uniti dal Sud al Nord dall Est all Ovest E questo il segreto del boom turistico internazionale di Cortona che con un accorta politica di gemellaggi è diventata un punto di riferimento di università e centro di tutti il mondo Prossimi appuntamenti in calendario una mostra di Vigeland il più grande scultore norvegese e una mostra di arte etrusca esportata a Oslo E poi l Università della Pace e un gemellaggio con Budapest Insomma un giro del mondo

CLAUDIO REPEK

A Siena è già scoppiata la febbre del Palio

SIENA. L estate sta arrivando e Siena già aspetta l invasione di turisti italiani e stranieri Senza gli eccessi di altre città storiche come Firenze o Venezia anche il capoluogo toscano è ogni anno meta di visitatori più o meno distratti attirati dalla città in se stessa più che dal Palio del 2 luglio e del 16 agosto In effetti a dispetto della crescente attenzione internazionale (i servizi illustrati su riviste specializzate di tutta Europa non si contano più) l estate senese è ancora povera di appuntamenti spettacolari o di iniziative culturali ben articolate fatta eccezione per la Settimana Musicale Chigiana tornata quest anno ai fasti del passato Una lacuna questa che incoraggia quel turismo di un giorno «toccata e fuga» che da tante parti almeno a parole si vorrebbe scoraggiare strutturando così al meglio da un punto di vista economico questo flusso di persone e di denaro

La primavera ed in particolare il week-end di Pasqua hanno fatto registrare un pienone cosicché alberghi e campeggio (l unico insieme con un piccolo ostello in grado di ospitare i giovani che vogliono viaggiare risparmiando) si sono dimostrati appena sufficienti per contenere tutti Torre del Mangia e Piazza del Campo il Duomo e la Pinacoteca il Museo dell Opa e San Domenico solo per citare gli appuntamenti immancabili di chi si reca a Siena non sono infatti i soli richiami turistici della città Oltre alla Siena «dentro le mura» vi è infatti la riscoperta o per meglio dire la valorizzazione del paesaggio senese con le sue Crete e le colline del Chianti e con tutti i suoi monumenti solo relativamente minori Non solo Siena insomma ma tutta la sua provincia considerata una fra le più belle d Italia e solo oggi conosciuta in tutto il mondo e sono molti quelli che vogliono venire di persona ad ammirare certi paesaggi Non sono pochi in verità coloro che poi restano come dimostra il numero crescente di vecchie e spesso sperdute case coloniche restaurate e trasformate in ville da tedeschi inglesi o olandesi (i nord-europei sono i più assidui frequentatori del Chianti) che vi soggiornano per lunghi periodi dell anno Con l effetto collaterale di certe frazioni che chi vi si avventura d inverno appaiono disabitate silenziose e con tutte le case chiuse a dispetto dei mattoni nuovissimi e degli spettrali giardini all inglese perfettamente tenuti

Maggiore dinamicità nel promuovere se stessi dimostrano rispetto al capoluogo i comuni della provincia ormai in concorrenza nel pubblicizzare le loro feste e la loro immagine E il caso di Poggibonsi il maggior centro dell alta Val d Elsa lanciatosi in una campagna di riscoperta del suo patrimonio artistico e storico o di Montalcino ormai divenuta sulla scia del Brunello la capitale mondiale del vino che non perde occasione per ospitare manifestazioni di grande richiamo Inoltre c è chi cerca di sfruttare le acque termali (ce ne sono in tutta la provincia) e di richiamare un «turismo della salute» che non ama i grandi stabilimenti come quelli di Chianciano Terme Bagni Vignoni e Bagni San Filippo ad esempio sono ormai meta di affezionati clienti soddisfatti dei benefici ricevuti dalle cure

Insomma Siena città e Siena provincia possono offrire un ventaglio di attrattive capaci di soddisfare i gusti di tutti Ecco perché molti non sono più disposti ad accettare questo turismo «toccata e fuga» che in una mezza giornata si ferma nel capoluogo e poi parte verso altri lidi □ R G

Fiesole, una firma sicura dello spettacolo

FIESOLE Non per nulla Gabriele D Annunzio abitò qui Dalla sua «Capponcina» si affacciava su un intreccio di paesaggi Tutta Firenze in un colpo d occhio Settignano a portata di sguardo E in pochi minuti raggiungeva Fiesole Una specie di Disneyland naturale un concentrato di storia un fitto di statue e conventi scavi etruschi e romani boschi ancora da brivido e castelli

Per imparare a conoscere Fiesole probabilmente non basta una vita neanche d artista In compenso ci provano in molti Prendendola d assalto preferibilmente di domenica preferibilmente in pullman meglio se d estate È qui che si concentra il turismo da solleone il motivo è molto semplice A Fiesole c è tutto Per chi vuole il trapassato remoto un teatro romano in perfette condizioni I templi etruschi si sprecano Per verificare dove Lorenzo il Magnifico faceva salotto con il Poliziano e Pico della Mirandola la Villa Medici progettata da Michelozzo Roba da scatenare forme virulente di sindrome di Stendhal

Non per nulla l Estate Fiesolana si chiama così Vecchia ormai di quarant anni e la prosecuzione notturna di questo show a orario continuato che a Fiesole Con i primi giorni di giugno dalle nove di sera in poi il paese comincia a cambiare faccia Anche quest anno tre mesi di teatro musica danza cinema E come sempre da gustarsi in posti che da soli fanno spettacolo Il cinema per esempio come è successo l anno passato il grande schermo sta di casa in pieno bosco di Vincigliata al Castel di Poggio Poi da metà luglio si sposta al Teatro Romano Ma ancora si va in scena in posti che si chiamano Chiostro della Badia e Villa La Torraccia di San Domenico

Il calendario dell Estate ha un taglio molto preciso si chiama «linea fiesolana» che come dire è il marchio di riconoscimento delle notti in calendario Un percorso rigorosamente segnato dalle scelte dello «staff» di consulenti un manipolo di esperti che si alternano alla definizione dei vari programmi Gian Piero Brunetta per il cinema Piero Farulli per la musica Siro Ferrone per il teatro Via dal pazzo effimero dicono gli organizzatori abbiamo l estate usa e getta i lustrini le mode divi e divine Lasciamo spazio invece ai giovani e ai meno conosciuti Una specie di sfida al richiamo facile Vediamo come

La musica per esempio parte con l Orchestra giovanile italiana (che raccoglie gli allievi della scuola di musica di Fiesole) con Krisztof Penderecky che dirige il suo concerto per violino interpretato da Salvatore Accardo La scuola di musica è presente in un altra occasione l esecuzione in prima assoluta dell Oratorio di Riccardo Luciani «Ecco verranno i giorni» A tutto giovani anche per il teatro prendiamo «Lincompiuta di Labiche» (va in scena il 29 luglio nel Chiostro delle Donne a Firenze) Ma non basta l Estate Fiesolana promette anche uno «coop «Sarkofag» del russo Vladimir Gubarev e la messa in «scena di «Melampo» di Ennio Flaiano E il cinema? Stesso discorso Mentre la faccia del cinema italiano all estero e sempre quella di Fellini Rosi Scola qui a Fiesole hanno scelto di dare spazio a uno dei pochi autori che da anni svolge un lavoro di ricerca sul linguaggio e soprattutto sulla produzione Ermanno Olmi arriva a Fiesole con la rassegna al completo delle sue opere dai primi documentari per la Montedison fino agli ultimi film «L albero degli zoccoli» compreso □ Ro Ch

Rosignano: sole, mare e anche tanti appuntamenti con la cultura

All'ombra del Castello danza la Fracci e si discute di guerre stellari

ROSIGNANO Siamo sulla riviera degli Etruschi a 25 chilometri a sud di Livorno nel territorio del Comune di Rosignano La via Aurelia e lo spartitraffico tra il mar Tirreno e la cinta delle colline sulle quali sono assise le cosiddette frazioni alte Nel periodo estivo il territorio impazzisce oltre due milioni di presenze all ombra di una grande fabbrica come il complesso chimico della Solvay forniscono la dimensione degli interventi che il Comune ha dovuto attuare per far convivere due comparti produttivi – turismo e industria – che assicurano ricchezza a tutto il territorio

Nel turismo però c è stata una svolta ch e ha qualificato il settore il villeggiante ora non trova soltanto il mare e le pinete ma anche tanti spettacoli e iniziative che si propongono di allargare una stagione turistica che fino ad ora era stata compressa nei soli mesi estivi Questa volta ha cominciato con l acquisto da parte del Comune di Rosignano del castello Pasquini una struttura posta sul promontorio della frazione di Castiglioncello tuffata in un esteso parco verde nel quale hanno intrecciato le loro danze complessi come quelli del Bolscioj della Scala del S Francisco Ballet dell Etoile di Parigi La Fracci la Maximova Jancu sono alcune delle stelle che hanno illuminato le serate estive di Castiglioncello

Un aspetto nuovo del turismo nel territorio di Rosignano si propone a sede di rappresentato dalla convegnistica Sotto lo spaziale tendone issato nel castello Pasquini hanno preso corpo convegni internazionali sul bambino tecnologico sul bambino violato sulle armi nucleari e il controllo degli armamenti in Europa ma anche convegni di studi giuridici quando oggi gli enti locali lavorano con leggi non adeguate Si è messo in primo piano il pluralismo dei soggetti che può mettere in moto un convegno come quello delle concessioni ente locale Solvay Italimpianti Lega delle Cooperative si sono così trovati allo stesso tavolo

Pedagogia difesa del città dino cultura della pace Rosignano si propone a sede di discussione perché si è dentro ai problemi della società restando fortemente collegati alle grandi tematiche del paese al tessuto reale sociale ed economico nell ambito della cultura Il sindaco Giuseppe Danesin ci dice «pensa come la stampa avrebbe potuto dare spazio ai temi della violenza sul bambino senza i convegni sul bambino violato organizzati con l Coordinamento dei genitori democratici in modo da legarsi a situazioni reali» Si evidenzia così il ruolo di partecipazione e di presenza dell ente locale a questi convegni che si affaccia con spirito di servizio a tali iniziative

Questa linea che il Comune di Rosignano si è data e anche promozionale al turismo Ricchiama i turisti (e già da quest anno i primi ponti di primavera lo hanno dimostrato) dilata la stagione turistica stimola gli imprenditori del settore ad ammodernare le strutture ricettive mentre il Comune da corpo al progetto di sistemazione della pineta Marradi di Castiglioncello ed al recupero ambientale prevedendo investimenti per venti miliardi Con tale politica e anche il territorio che si propone alle presenze selezionando gente che vuole anche discutere per continuare una tradizione che fu di letterati come il Fucini il poeta Marradi del critico Diego Martelli e degli stessi «Macchiaioli» che a Castiglioncello tra l ultimo Ottocento ed il primo Novecento erano veramente di casa

Quel monte è fatto per sciare

Il circo della neve apre ogni inverno i suoi battenti sulle pendici dell Amiata Ma d estate non è certo da meno lo spettacolo dei grandi boschi e della natura incontaminata E tra gli spettacoli costruiti dall uomo la quasi millenaria Abbazia di Abbadia San Salvatore dove narra un antica leggenda una delle tante antiche leggende di questa zona un giorno Carlo Magno

ROBERTO GUIGGIANI

ABBADIA SAN SALVATORE Per chi arriva da Siena lungo la Cassia ed ha ancora negli occhi quel paesaggio meraviglioso ed unico che è la Val d Orcia la montagna appare imponente forte e ricca di verde E l Amiata una delle vette più alte dell Italia Centrale (1738 m) un gigante che domina l intero sud della Toscana Centro gravitazionale di questo vulcano definitivamente spento è Abbadia San Salvatore un piccolo comune di 8 000 abitanti sviluppatosi attorno ad un borgo medievale e a una abbazia benedettina (e poi cistercense) dedicata appunto a San Salvatore

D inverno centro sciistico di grande richiamo ci sono una quindicina di impianti ed una notevole pista per il fondo e di indubbia qualità tecnica (ospita da due anni prove di Coppa europa femminile) a Natale teatro unico di una manifestazione altrettanto unica come le Fiaccole (con decine e decine di cataste che bruciano lungo le vie in attesa della mezzanotte) e d estate che Abbadia e tutta l Amiata offrono il meglio di se Colpisce salendo i tornanti che conducono alla vetta la grande ricchezza dei boschi il verde sempre diverso che alle varie altezze caratterizza pini e faggi castagni ed ultimi montani abeti ed aceri e gli altri cento tipi di piante che garantiscono un aria purissima neppure sfiorata dallo smog di città

Ricco è anche il patrimonio faunistico (l Amiata è zona protetta e la caccia è vietata) tornato dopo qualche pericolo alle caratteristiche originarie Non è raro passeggiando per i boschi o cercando i funghi (ce ne sono di ogni tipo e su di essi si basa l intera cucina del luogo) trovarsi di fronte un daino o un capriolo per non parlare di volpi o scoiattoli che sbucano a pochi metri dalla strada Il modo migliore per ammirare questo paesaggio è infatti quello di camminarci in mezzo Non a caso la comunità montana e le varie amministrazioni comunali hanno preparato un «anello» di 28 chilometri dettagliatamente segnato che consente di visitare «a passo d uomo» ed intimamente le parti più interessanti della montagna Che offre anche nella vicina Bagni San Filippo un attrezzata acqua termale non dovrebbe tardare un progetto di intervento massiccio e di lancio pubblicitario per questi stabilimenti

Ma Abbadia San Salvatore sa offrire anche altri stimoli al turista es gente L Abbazia di San Salvatore che ha recentemente festeggiato con un anno di manifestazioni i suoi 950 anni e la sua cripta divisa in cinque navate e da 28 colonne ornata ognuna con un diverso disegno sono soltanto le cose più interessanti da vedere In realtà l intero borgo medievale intatto nella sua ossatura offre scorci suggestivi e tante curiosità come i segni ed i simboli presenti in molti portali e che rappresentano spesso figure ormai diventate mistiche Gli stessi abitanti i badenghi sono rimasti condizionati dal luogo dove vivono ed hanno mantenuto da buoni montanari il loro carattere aperto e schietto sicuro presupposto di un rapporto cordiale

E certamente Abbadia San Salvatore e l Amiata hanno avuto una storia tutta loro legata alla presenza delle più grandi miniere di mercurio Ormai chiuse da tempo di quel vecchio patrimonio sono rimaste solo strutture ormai fatiscenti Ma l amministrazione comunale sensibile anche all interesse che sempre più suscita l archeologia di recupero volta al duplice scopo del rutilizzo per nuove attività economiche e della creazione di un museo minerario testimonianza vivente di quello che è stato il lavoro e la vita quotidiana di tanti amiatini Locomotori e vagoni lampade elettriche e ad acetilene metalli perforanti e tutti gli altri attrezzi di lavoro troveranno ordinato posto nelle ristrutturate costruzioni

Di fronte a così ampia fonte di attrattive facilmente con ugabili i badenghi non sono rimasti inattivi Da una parte esiste una ricezione alberghiera di tutto rispetto sono presenti una ventina di esercizi dall altra sono stati preparati una serie di eleganti e pratici manuali che «prendono per mano» il turista e lo guidano in una visita che non può essere frettolosa E per chi vuole saperne di più si annuncia la pubblicazione di un vero e proprio libro dove accanto alle indicazioni descrittive si potrà trovare tutto il corredo storico e leggendario Perché quassù le leggende sono tante a cominciare da quella la più famosa di Carlo Magno che costretto a fermarsi per un epidemia che stava decimando le sue truppe trovò tra i monaci dell Abbazia un erba miracolosa capace di guarire tutti quanti E fu termina la leggenda come ringraziamento imperiale che l Abbazia ebbe terre e poderi così estesi da diventare una delle più potenti della penisola

Impianti di risalita sul Monte Amiata